

Prezzo d'Associazione

Udine e Biad... 1. 20
Id. ... 11
Id. ... 9
Id. ... 2
Id. ... 17
Id. ... 8

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

UNA PROPOSTA DI GLADSTONE

Il signor Andrew Carnegie, uno scozzese che, emigrato giovanissimo negli stati uniti, da semplice operaio divenne proprietario di uno stabilimento industriale ove trovano lavoro ventimila operai, pubblicò ultimamente un opuscolo sul modo di adoperare le ricchezze (Wealth and the best fields for philanthropy).

Deplorando gli svantaggi prodotti dalla concentrazione e dalla accumulazione delle ricchezze, egli passa in rassegna i vari modi con cui chi le possiede può disporre del superfluo a beneficio dei suoi simili, modi che, secondo lui, si riducono a tre, vale a dire lasciare questo superfluo in eredità alla famiglia, erogarlo in pubblica beneficenza, spenderlo in cose di pubblica utilità mentre s'è ancor vivi.

Di questi tre modi — dice egli — il terzo è l'unico buono, ed è un antidoto alla disuguaglianza nella distribuzione della ricchezza, uno specifico per la riconciliazione dei ricchi e dei poveri, divenendo così il superfluo della proprietà dei pochi un gran tesoro amministrato per il bene comune.

Il signor Gladstone, a proposito di questo opuscolo, pubblicò nel fascicolo di novembre della Nineteenth Century un articolo col titolo Mr. Carnegie's Gospel of Wealth (il vangelo della ricchezza del signor Carnegie), approvando in pieno le idee del ricco scozzese, sebbene faccia le sue riserve circa le idee di questo sugli effetti della trasmissione di grandi ricchezze di padre in figlio. Egli osserva che queste idee si applicano però più specialmente al superfluo dei grandi patrimoni, e teme che molti, dopo avere concessa una ammirazione a buon mercato al sistema proposto, concludano col non farne nulla.

Secondo il signor Gladstone bisognerebbe prevenire il pericolo che avvenga ciò, e a quest'uopo, ricorda che, ventiquattro anni sono, v'era a Londra, sotto la presidenza di lord Morpeth una istituzione detta "Universal beneficent society", società di persone che s'impegnavano vicendevolmente, sul loro onore, di dare ogni anno una certa porzione fissa delle loro entrate. Essa doveva venir determinata da ciascuno per sé, così che tra l'uno o l'altro membro non v'era altra sicurezza che la parola data per il mantenimento della promessa. Questa associazione non ebbe tuttavia un gran numero di adesioni, e ciò, crede il signor Gladstone, perchè non v'era ammesso se non chi apparteneva alla chiesa evangelica.

Ora egli vorrebbe richiamare in vita tale società, ammettendovi però membri di

qualsiasi religione; e ciascun iscritto dovrebbe obbligarsi di dare ogni anno una parte della sua entrata nella misura stabilita da lui medesimo.

La proposta del signor Gladstone, che noi non dubitiamo ispirata dalle migliori intenzioni, è una prova evidente che, per quanto oggi si esaltino i benefici della nuova filantropia, si deve riconoscere che essi sono ben lungi dal potersi equiparare a quelli della vecchia carità, che, sorta colla Chiesa, trovò larga applicazione all'ombra dei templi e dei monasteri, venne trasmessa per lungo ordine di secoli come un sacro retaggio, venne inculcata come uno dei più stretti doveri.

Ben assai prima che il signor Gladstone pensasse a richiamare in vita una società filantropica per alleviare le condizioni delle classi più miserabili, s'era provvisto per esse in quel gran codice di sapienza religiosa che è la bibbia. Pauperi porrige manum, ne obliviscaris pauperum, inculeavano i libri sacri, e questi precetti bastarono ad ispirare eroismi di carità, valsero a lenire la condizione di tanti tapini, a far sorgere istituzioni benefiche che, sebbene oggi combattute e spregiate, fanno sentire ancora la loro benigna influenza, e riscuotono l'ammirazione di chi non sia acciecato affatto da spirito di parte.

Noi non vogliamo oppugnare l'idea del sig. Gladstone, ma ci sembra che il mezzo più semplice per ottenere gli stessi effetti sarebbe applicare un poco le massime simili del vangelo. Quando i ricchi fossero convinti della santità del precetto date elemosynam, certo ognuno penserebbe a fare quanto può a beneficio dei fratelli che nulla possiedono. Un po' di spirito religioso, nel nostro caso, varrebbe ben più di quante mai associazioni potessero escogitare il celebre statista inglese: un po' di vera carità cristiana avrebbe effetti ben più importanti che non i trovati di quella che dicesi filantropia.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 26 gennaio.

Fra qualche giorno avremo una esposizione vera delle nostre finanze. E' il ministro Grimaldi che fa sapere come l'esposizione sua sarà la vera. Voglio sperarlo e crederlo, ma che impressione fa il sentir dire « esposizione vera »? Solennemente si confessa di aver ingannato fin qui il paese; e si vuole che tutti sappiano come il Governo d'Italia è capace di ingannare ad ha ingannato e quei di casa e quei di fuori, i quali prestarono fede alle altre esposizioni finanziarie che vennero emesse. Se la confessione e le promesse fossero sincere, magari pure: ciò sarebbe il principio della

fine di disastri economici per il paese. Ma confessione e promessa non meritano fede, per il fatto che il governo e camera non vogliono mutar costume, come si è veduto già dalle prime sedute della nuova legislatura. Dunque non avremo che nuovi orpelli, nuove canzoni, un ammasso di cifre più o meno approssimative, e nulla più.

Del resto lo credo che se tutti i redditi iglorano la cifra vera e precisa dei debiti dello Stato, anche il Grimaldi partecipa a tanta ignoranza.

Oramai si contano miliardi e milioni di debiti. Ciò si sa, ma quale ne sia l'ammontare reale, né un milione più, né un meno lasciamo pure le migliaia e le centinaia, che in tanta cifra spariscono — è quasi impossibile trovarlo fra i debiti vecchi ed i debiti nuovi, fra i vari giochi fatti o per rallegrare i contribuenti colle viste di un pareggio, o per far apparire diminuiti i deficit, o per presentare assentimenti.

Si è tolto di qua, si è levato di là, si emise carta, rendita, boni, azioni, si è stidata ogni via per far danaro e spenderne senza averlo, si è consumato il tesoro della Chiesa, la sostanza dei poveri, e si è fatto sempre debiti... e a che cifra ammonta oggi tutto il debito dello Stato? Grimaldi dica di poter fare l'esposizione vera. Io dico che Grimaldi, se vorrà, si potrà avvicinare al vero, ma non può essere già arrivato fin al fondo di tutte le somme passive che rappresentano la nostra miseria.

Mi si potrà dire esagerato, pessimista, da chi non ha mai messo piede al ministero delle nostre finanze, ma vi assicuro che Grimaldi non sarebbe il primo dei ministri che, pur volendo conoscere le cifre vere e reali dei debiti del regno, non ebbe né i mezzi, né la forza di arrivare al punto.

Se non cambia l'attuale patriottismo, sapremo lo stato reale delle nostre finanze quando, o per un titolo o per l'altro — consumati anche i beni delle opere pie — ci troveremo al fallimento.

Dissi, se non cambia l'attuale patriottismo, perchè con un amor di patria ben differente da quello che millantano i nostri rigeneratori; quando si volessero fare economie su tutta la linea e si guardasse fin all'infima spesa, non assolutamente necessaria, quando, a governo e province e comuni, a costo di comparire retrogradi, s'imponessero ogni sacrificio e volessero non solo il bilancio nelle spese, ma un avanzo nelle entrate per incominciare la diminuzione del grosso debito, è certo che si arriverebbe a sfuggire la banca rotta, come è certo che arricchirebbe in breve anche il paese.

Ma il patriottismo del giorno co siste nel fare come la servetta che vuol ballare con le vesti di contessa, e godere poi la cena che pagherà il conzo lautamente, lasciando senza pane e senza coperta i figli.

Povero patriottismo dov'è andato a finire!...

La restituzione ai preti tedeschi

Il 24 corrente alla Camera dei deputati si discusse il progetto sull'impiego dei fondi trattiuti (Spargelder) sugli stipendi ai vescovi e preti cattolici durante il Kulturkampf.

Caprivi raccomandò il progetto protestando contro l'accusa di trafficare coi partiti per assicurarsi la maggioranza.

Il ministro dei culti dichiarò impossibile per lo Stato accordare l'intero capitale agli interessati senza il concorso dei vescovi. Se il progetto non fosse accettato, il governo si riserverebbe di fare ciò che gli piacerà meglio. Il ministro concluse promettendo di presentare un progetto per regolare gli assegni ai ministri protestanti.

Windthorst dichiarò che la pace religiosa sarebbe confermata, restituendo completamente i fondi trattiuti sugli stipendi ai vescovi ed ecclesiastici cattolici durante il Kulturkampf. L'approvazione del progetto chiuderebbe la lotta, una volta per sempre. Pe conto suo non muterebbe l'attitudine assunta nella questione della scuola anche se il progetto naufragasse il governo fece col suo progetto un passo decisivo verso la pace religiosa. Stocher parlò contro il progetto. Disse che sarebbe cosa umiliante se il governo volesse approfittare della promessa di regolare i diritti dei ministri protestanti per far passare il progetto.

Egli pure vuole finalmente risolvere la questione dello Spargelder. L'intera somma dovrebbe rendersi ai danneggiati, ma nemmeno un centesimo di essa dovrebbe servire contro il progetto della commissione speciale.

Il disegno di legge di restituzione presentato concernente i fondi carpiti da Bismarck alla chiesa, contiene le seguenti disposizioni. Del capitale accumulato sarebbe restituito:

Table with 2 columns: Location and Amount. Includes entries for An'arciv. di Colonia (3,267,619 marchi), di Gnesen-Posen (1,954,205), di Praga (38,898), di Erlburg (1,555), Al Vesc. di Culm (983,568), di Ermeland (1,037,239), di Hildesheim (681,334), di Osabruck (325,865), di Paderbon (1,182,954), di Munster (1,685,226), di Treviri (2,122,421), di Fulda (829,810), di Limburgo (870,416), di Olmutz (6,865).

19 Appendice del CITTADINO ITALIANO

O. DE CHANDENEUX

HGOISTA

traduzione di A.

— È la preghiera di Mosè, disse Leonilde al signor di Rollezan.

— Allora io vado ad udirla un po' lontano, là sotto quegli alberi, poiché l'effetto sarà più bello assai!

Leonilde lo seguì collo sguardo. Quando il vecchio fu giunto al luogo dove, secondo i suoi calcoli d'acustica, le note dovevano giungergli addolcite, attenuate, le fe un piccolo cenno di saluto, salutò che Eugenio Montrel, allora vicino a quegli stessi alberi, non poté vedere senza una specie d'invidia.

Una vecchia signora, moglie di un presidente del tribunale, che trovavasi seduta presso Leonilde, le disse senza preamboli:

— Ecco un suo conoscente, a quanto pare.

— Mio cugino di Rollezan?

— No, non dico di suo cugino, ma di quell'altro signore appoggiato ad un albero.

— Ah, il signor Montrel, un ingegnere, rispose Leonilde con indifferenza. Da qualche tempo lo vedo nel mio circolo di famiglia.

— E un giovane che non cerca di far figura nel mondo.

— Come del resto conviene alla sua condizione.

— E pure io ho per vicino di campagna, presso Péronne, un vecchio suo zio che gli lascierà due milioni.

— Due milioni... balbettò Leonilde, che ebbe le guancie invase da un improvviso rossore.

— Sì, cara signora, una bella sommetta, non le pare? Dicono che questo zio sia un uomo stravagante, e che viva in una misera casa pur essendo così ricco.

— Si direbbe fatica a credere che abbia potuto raccogliere tanti denari!

— O, mentre faceva il mercante di grani giocava alla borsa senza tuttavia far nessuna pompa dei suoi guadagni, né abbagliare gli altri colle sue ricchezze.

Leonilde nascose dietro il ventaglio il turbamento cagionato da questa notizia, poi, rendendo più ferma la sua voce, osservò:

— E pure l'ingegnere Montrel non ha mai lasciato trapelare nemmeno da lontano la speranza di un futuro tesoro. Non ne sa proprio nulla o pure deve attribuirsi la cosa a dissimulazione?

— Si comprende che non è mai conveniente far assegnamento sulla eredità di un ricco zio.

— Sta bene, è effetto di prudenza, ma non so spiegarvi come ciò che sembra egli ignori sia conosciuto da estranei.

— Da pochissimi però.

— Ma ella, signora, pare assai ben informata delle cose.

— Mio fratello, notaio a Parigi, considera il mio vecchio vicino di campagna quale uno dei migliori clienti del suo studio, e mi parlò spesso di lui come di un uomo molto singolare.

— Singolare da vero, osservò Leonilde.

— E poi, proseguì la vecchia signora, cui la musica sublime di Rossini non aveva forza di distorle dalle ciale, si dice che questo giovane ingegnere è un essere cavalleresco che mette tanta cura a nascondere le sue speranze quanta altri ne usano per porle in mostra. Parecchi anni sono fu a un pelo di fare un matrimonio povero; e oggi ancora conserva la pretensione di farsi amare per sé stesso. E un vero paladino, cara signora

e ha idee che al presente sono fuori di moda.

La vecchia avrebbe potuto continuare i suoi discorsi per ben molto tempo senza venire interrotta da Leonilde, fattasi pallida e muta. Smarrita in un oceano di pensieri amari, ella rivedeva il padrino sdegnato, del quale non aveva mai sospettata la misteriosa opulenza; ritrovava nella sua memoria con una implacabile chiarezza tutte le occasioni di ravvicinamento, tutti i riguardi, tutte le prove di affetto volontariamente trascurate. Da quel padrino povero di apparenze ella non aveva mai sollecitato nulla, come non aveva nemmeno nulla accettato, quantunque per due volte egli fosse uscito dalla sua usuale riserbatezza in favore della figlia del suo amico: la prima per offrirle la dimora in casa sua, la seconda... O, la seconda era la piaga crudamente aperta dalla vecchia signora, quella domanda di matrimonio per il nipote, accolta da lei col più sdegnoso rifiuto. Ella s'era tanto dimenticata di quel fatto, senza importanza a suo giudizio, che la presentazione del giovane ingegnere, pochi giorni innanzi, glielo aveva appena richiamato alla memoria. Ed ecco che ora, al contrario, i più piccoli particolari di quella domanda le si risvegliavano col più cocente rammarico. (Continua.)

Un totale più di 16 milioni di marchi e quindi più di 20 milioni di franchi.

IL PADRE VINCENZO MARCHESE

Un'altra cara e bella figura è scomparsa, onde irraggiavano dottrina e virtù, e noi dobbiamo piangere la perdita dell'illustre Padre Vincenzo Marchese.

Nacque in Genova il 24 aprile 1808. Giovinetto entrò nel Seminario Arcivescovile di Siena, ove alluse ai primi studi con una perseveranza di propositi superiori all'età.

ITALIA

Queste opere tutte fecondate dal sentimento religioso rivolte a magnificare il lavoro, l'immenso, l'Onnipotente Iddio, e non mai distolse da questo pensiero supremo.

ESTERO

America - L'insurrezione chilena. - Le ultime notizie dal Chili annunziano che l'insurrezione prese proporzioni considerevoli.

gato per la stessa facoltà nell'Università di Genova.

S. M. il Re Umberto ha insignito lo stabilimento Bartolotti della Facoltà di Scienze Reali con la medaglia d'oro.

Cronaca Parlamentare

CAMERA DEI DEPUTATI Seduta del 27 - Presidente Biancheri.

Vengono svolte alcune interrogazioni, e si dichiarano scadute quelle di Diligenti, Imbriani, Delvecchio, perché assenti.

Mozioni Colombo

Parlano ancora sulle mozioni Colombo alcuni deputati ai quali rispondono il ministro della marina e quello dei lavori pubblici.

Brunaldi lamenta che il governo non abbia concesso ai programmi chiari sulle pretensioni delle industrie nazionali.

Dica che la presente discussione sulla mozione Colombo a tutt'altro ha servito se non ad una sfuriata di Ellena contro Fontano.

Biancheri lo interrompe dicendogli: La parola sfuriata non è parlamentare.

Brunaldi. Ebbene, dirò aggressione (si ride) Termina osservando che mancano i mezzi per ordinazioni, ma manca altresì il bisogno del materiale, per cui a riparare alla crisi converrebbe attrezzare nuova spessa.

Colombo rettifica le opinioni attribuitgli da alcuni oratori.

Bonghi parla delle fabbriche di lana Follina e raccomanda che il Governo le aiuti.

Finali fa promesse a tutti e si viene quindi alla votazione della mozione Colombo emendata da Ellena.

È la seguente: «La Camera invita il Governo a studiare il modo onde assicurare alle officine meccaniche nazionali la continuità delle forniture che l'amministrazione dei lavori pubblici e le altre amministrazioni, possono dar loro.

Visocchi ritira il suo ordine del giorno essendo accettato che nella mozione Colombo si accenni non solamente alle officine meccaniche, ma a tutte le officine.

La Camera approva all'unanimità la mozione Colombo così emendata. Questa unanime votazione è accolta da risa clamorosa, riconoscendosi l'infelicità della discussione avanzata, puramente accademica.

Mozioni e Interrogazioni

Il presidente annunzia che domani insieme all'elezione contestata di Forlì ove fu eletto Turchi, verrà discussa anche l'elezione contestata di Piacenza dove fu eletto Manfredi.

Il presidente annunzia che domani insieme all'elezione contestata di Forlì ove fu eletto Turchi, verrà discussa anche l'elezione contestata di Piacenza dove fu eletto Manfredi.

Bonghi a Crispi per sapere s'egli ha cognizione delle accuse fatte nel comitato parlamentare di Washington sulla immigrazione italiana negli Stati Uniti contro i nostri consoli e ministri e se intendeva ricorrere se sieno vere o false a seconda il caso punire i colpevoli o protestare contro gli accusatori.

Dello stesso Bonghi sulla costruzione dell'Università di Napoli, di Ungaro sul licenziamento di diversi operai dall'arsenale di Napoli, di Sant'Onofrio sul grave disastro che sarebbe avvenuto in Fiorenza.

Queste interrogazioni saranno inserite secondo il regolamento all'ordine del giorno di domani.

Queste interrogazioni saranno inserite secondo il regolamento all'ordine del giorno di domani.

TERZIMONTE, 26 GENNAIO 1891.

Anche qui si discorre della ristorazione della nostra chiesa. Si hanno in pronto già diverse migliaia di lire; e col nuovo estate è facile s'immuino i lavori.

TERZIMONTE, 26 GENNAIO 1891.

Anche qui si discorre della ristorazione della nostra chiesa. Si hanno in pronto già diverse migliaia di lire; e col nuovo estate è facile s'immuino i lavori.

TERZIMONTE, 26 GENNAIO 1891.

Anche qui si discorre della ristorazione della nostra chiesa. Si hanno in pronto già diverse migliaia di lire; e col nuovo estate è facile s'immuino i lavori.

TERZIMONTE, 26 GENNAIO 1891.

Anche qui si discorre della ristorazione della nostra chiesa. Si hanno in pronto già diverse migliaia di lire; e col nuovo estate è facile s'immuino i lavori.

TERZIMONTE, 26 GENNAIO 1891.

Anche qui si discorre della ristorazione della nostra chiesa. Si hanno in pronto già diverse migliaia di lire; e col nuovo estate è facile s'immuino i lavori.

TERZIMONTE, 26 GENNAIO 1891.

Anche qui si discorre della ristorazione della nostra chiesa. Si hanno in pronto già diverse migliaia di lire; e col nuovo estate è facile s'immuino i lavori.

TERZIMONTE, 26 GENNAIO 1891.

Anche qui si discorre della ristorazione della nostra chiesa. Si hanno in pronto già diverse migliaia di lire; e col nuovo estate è facile s'immuino i lavori.

Germinata - Le inondazioni per il disastro - Il disastro è sopravvenuto con inattesa rapidità. I fiumi straraboccano, travolgendo grossi blocchi di ghiaccio. Il fiume è cresciuto di un metro. A Colofina si dovettero costruire dei ripari, per impedire alle acque di penetrare nel docks.

(Gleiktröhen) è sott'acqua. Sono specialmente danneggiate le abitazioni degli operai che si poterono salvare nel recente disastro della miniera Hibornia.

CORRISPONDENZE DALLA PROVINCIA

Dal Forte di Goppo 25 gennaio 1891.

Le mie più vive congratulazioni al sig. Lucilio corrispondente di Genova per la solenne inaugurazione della nuova residenza del circolo S. Giuseppa.

Da questa mia specola non vedo ancora comparire il nuovo Pretore di Genova, dopo la partenza dell'egregio magistrato, sig. Asti.

Girando gli occhi alla destra del Tagliamento, vedo laggiù il paese di Bransino frazione di Trasaghis, tutto in baldoria. Capperi!.. Sagre, macchine, festa da ballo, balli in gran numero, baruffe, litigi infernali. Quanti diavoli!

Cosizza 26 gennaio 1891.

Il 24 tra le acclamazioni d'un affollatissimo popolo, accorso da tutta la valle circoscina, le tre nuove campane, di un peso complessivo di 900 Chg. circa, furono felicemente riposte al loro sito nel nuovo campanile, che snello campeggia sovra le altre cupole, quasi vigile scorta del Signore, la quale invita i fedeli ad innalzarsi da questa bassa terra al cielo i loro pensieri.

Terzimento, 26 gennaio 1891.

Anche qui si discorre della ristorazione della nostra chiesa. Si hanno in pronto già diverse migliaia di lire; e col nuovo estate è facile s'immuino i lavori.

TERZIMONTE, 26 GENNAIO 1891.

Anche qui si discorre della ristorazione della nostra chiesa. Si hanno in pronto già diverse migliaia di lire; e col nuovo estate è facile s'immuino i lavori.

TERZIMONTE, 26 GENNAIO 1891.

Anche qui si discorre della ristorazione della nostra chiesa. Si hanno in pronto già diverse migliaia di lire; e col nuovo estate è facile s'immuino i lavori.

TERZIMONTE, 26 GENNAIO 1891.

Anche qui si discorre della ristorazione della nostra chiesa. Si hanno in pronto già diverse migliaia di lire; e col nuovo estate è facile s'immuino i lavori.

TERZIMONTE, 26 GENNAIO 1891.

Anche qui si discorre della ristorazione della nostra chiesa. Si hanno in pronto già diverse migliaia di lire; e col nuovo estate è facile s'immuino i lavori.

TERZIMONTE, 26 GENNAIO 1891.

Anche qui si discorre della ristorazione della nostra chiesa. Si hanno in pronto già diverse migliaia di lire; e col nuovo estate è facile s'immuino i lavori.

TERZIMONTE, 26 GENNAIO 1891.

Anche qui si discorre della ristorazione della nostra chiesa. Si hanno in pronto già diverse migliaia di lire; e col nuovo estate è facile s'immuino i lavori.

TERZIMONTE, 26 GENNAIO 1891.

Anche qui si discorre della ristorazione della nostra chiesa. Si hanno in pronto già diverse migliaia di lire; e col nuovo estate è facile s'immuino i lavori.

TERZIMONTE, 26 GENNAIO 1891.

Anche qui si discorre della ristorazione della nostra chiesa. Si hanno in pronto già diverse migliaia di lire; e col nuovo estate è facile s'immuino i lavori.

TERZIMONTE, 26 GENNAIO 1891.

Anche qui si discorre della ristorazione della nostra chiesa. Si hanno in pronto già diverse migliaia di lire; e col nuovo estate è facile s'immuino i lavori.

TERZIMONTE, 26 GENNAIO 1891.

Anche qui si discorre della ristorazione della nostra chiesa. Si hanno in pronto già diverse migliaia di lire; e col nuovo estate è facile s'immuino i lavori.

TERZIMONTE, 26 GENNAIO 1891.

Anche qui si discorre della ristorazione della nostra chiesa. Si hanno in pronto già diverse migliaia di lire; e col nuovo estate è facile s'immuino i lavori.

L. 12 - Parr. urbana di S. Nicolò cetero e popolo L. 12 - I. d'orvi dell'Ora Ecantistica la detta parrocchia alla quale sono applicati i vantaggi dell'antica Confraternita della redenzione degli schiavi fin dal 1728 canonicamente eretta L. 3 - Attimis II. offerta L. 2 - Portus filiale L. 2 - Platichis filiale L. 822.

Un'altra prudente ritirata

Quel signor Sneidero di Cividale, che, l'altra settimana, annunciava di aver ricomuto la nostra povera prava all'illustrissimo signor procuratore del re, scrive nel numero di ieri del Friuli:

«Prendo atto della dichiarazione contenuta nell'articolo contro Alessandro Manzoni. In seguito a quelle dichiarazioni o per interposizione di persona amiche, non do seguito alla querela, di cui la mia corrispondenza 21 andata, giacché per me la migliore vendetta è il perdono.»

«Le quali parole vorrebbero far apparire che, sebbene il linguaggio del nostro corrispondente cividalese fosse «incomunicabile», come il signor Sneidero afferma qualche periodo appresso, pare il detto signor Sneidero, per sua bontà e per l'interposizione di persona amiche, si indusse a ritrarre la sperta querela.»

«Non invece, convintissimo che nulla c'era di ineliminabile nelle parole del nostro corrispondente, per ammettere che il signor Sneidero sia un cuor d'oro, e non possiamo adattarci ad accettare come un beneficio ciò che non lo è, se non una ritirata precedente, prodotta dalla condizione stessa delle cose.»

Infatti, ci risponde un po' il signor Sneidero, ammesso che la querela avesse avuto il suo regolare procedimento, e che naturalmente fossimo stati chiamati a difendere l'«altra ragiona», che cosa avrebbero potuto dire i magistrati quando noi avremmo tirato fuori un certo numero di un giornale settimanale udinese ove è dettata abbastanza largamente la biografia, e meglio la autobiografia, dell'odierno corrispondente cividalese del Friuli?

«Egli dovrà convenire che in quel giornale letto le fasi della sua vita, fatti a paragone delle quali quelle della luna suo proprio nulla sono descritte per modo che l'epiteto applicato dal nostro corrispondente trova la più ampia e la più legittima giustificazione.»

«Duque questa volta non la generosità verso di noi la sua, o questi ci propongono di chiarire per amor del vero. Come vogliamo pure sia messo in chiaro, che gli amici, di cui egli discorre, non s'ebbero in nessun caso né incuria né sollecitazioni da noi; che attendevamo tranquillamente lo svolgersi del processo muacciato come una piacevole distrazione dalle fatiche del mestiere.»

Azione della Camera di Commercio di Udine nel triennio 1888-89-90

(Cont. vedi numero di ieri)

Questioni internazionali

Reclami contro la ritardata esecuzione, da parte dell'Austria-Ungheria, dei patti del trattato, relativi alla esportazione delle tegole smaltate, del quale da sud e delle stoviglie del Veneto (accolto).

Reclamo affinché le dogane austriache concedano ai giocattoli di terra cotta di Corno di Rosazzo, il dazio di 20 soldi al quintale stabilito dalla tariffa convenzionale.

Reclamo affinché le dogane austriache accettino il farinaio montasio proveniente dalla Carnia col dazio convenzionale di 5 fiorini al quintale (accolto).

Reclamo contro la ritardata esecuzione, da parte degli Stati esteri, dell'art. 9 n. 6 della Convenzione antilosovica di Berna e della dichiarazione 15 aprile 1889 intesa a facilitare il commercio delle piante vive (accolto).

Reclamo contro un atto di contravvenzione eseguito dalle guardie di finanza austriache di Porto Buso a danno di alcuni bragozzi di Marano Lagunare (accolto).

Istanza per la costruzione della totteia alla stazione di Udine (accolto).

Domanda che sia agevolato il trasporto del fieno da carro prodotto a Udine.

Istanza per una condotta a Casarsa fra treni delle Udine-Mestre e Portogruaro-Casarsa.

Istanza affinché la tariffa speciale per trasporto dei vini quasi destinati alla distillazione, sia estesa a quelli destinati alle fabbriche d'aceto.

Vote perché la ferrovia Casarsa-Genova passi il Tagliamento di fronte a Spilimbergo.

Istanza varia al Governo affinché fosse tolto il diritto di rispedire da Udine, con esenzione del diritto fisso, le merci provenienti dall'Austria-Ungheria per le linee di Cormons e Pontebba (accolto).

Reclamo al Governo contro la Società della rete Adriatica, la quale aveva disposto che le quotazioni ordinarie da essa rilasciate anche per somma inferiore alle lire 10 (devono essere munito di bollo da 5 centesimi) (accolto).

Domanda che sia istituito il servizio cumulativo delle merci a piccola velocità sulla linea Udine-Falmanova-Portogruaro (accolto).

Domanda che nei viaggi circolari della regione veneta, sia compresa la provincia di Udine.

Istanza al Governo perché sia concessa una riduzione di tariffe ferroviarie ai viaggiatori di commercio approvata dal Ministero del commercio e da esso raccomandata alla Società.

Domanda che l'Agenzia di Città in Udine sia autorizzata a rilasciare i biglietti ai viaggiatori. Parere su una modificazione d'orario di treni nella linea Udine-Pontebba (accolto).

Navigazione

Vote affinché il Governo studi il miglioramento

per l'estirpazione della schiavitù XIII. Elevez

Somma delle lire antecedenti L. 1521.51.

Sutrio L. 5 - Lovas L. 5.25 - Latisana II. offerta L. 4.50 - Parrocchia urbana del Carmine

d'uno dei porti del Friuli per renderlo atto a traffico della Pontebbina (accolta.)
Memoria per gli ispettori governativi inviati al detto scopo.
Voto per l'elevazione di classe di Porto Nogaro (accolta dal Consiglio superiore dei lavori pubblici.)
Domanda di lavori di rettificazione al fiume Corno e di riparazioni all'approdo di Nogaro.
Pareri alla R. Prefettura sulla costituzione dei consorzi per Porto Buso e Porto Lignabue.
Voto al Governo per la sistemazione dei fiumi, allo scopo di facilitare la navigazione.
Pratiche con alcuni industriali per indurli a profittare della linea, istituita in via di esperimento, da Venezia al Piave.
Voto per l'istituzione di una linea lungo gli scali della Palestina, della Siria e dell'Egitto (accolta nei nuovi capitoli per le convenzioni marittime.)
Proposta intorno alle nuove convenzioni marittime (approvata dal Congresso di Venezia.)
Presentazione del Memoriale del Congresso al Ministro Lacava.

Posto e Telegraf.
Reclamo al Ministero contro l'interpretazione data dagli uffici postali alle disposizioni del nuovo regolamento riguardanti le stampe (accolta.)
Istanza al Governo affinché l'ufficio telegrafico di Udine resti aperto durante la notte ed abbia una sede più comoda per il pubblico.

Questioni varie.
Studi e proposte per l'istituzione di nuovi Consolati all'estero (quieto del Ministero degli esteri.)
Offerta di facilitare l'incontro delle domande di lavoro fra questa e altre provincie del Regno.
Adunanza di fabbricatori di burro e di mobili di legno curvato per promuovere fra essi la costituzione di società commerciali aventi lo scopo di attivare in comune l'esportazione dei loro prodotti e di facilitarne lo smercio nel Regno.
Proposta che il Governo istituisca in Serbia una R. Agenzia commerciale d'Italia (accolta.)
Pratiche per attivare l'esportazione di alcuni prodotti delle industrie friulane in Serbia.
Domanda di stalloni per la stazione di monta equina di Udine (accolta in parte.)
Domande di spazzati d'argento e di biglietti di Stato per provvedere al mercato dei bozzoli (accolta.)
Invito al Governo di rassicurare il mercato inglese sulle condizioni economiche d'Italia (accolta.)
Proposta di modificare la circoscrizione elettorale della Camera.

Riforma della classificazione dei bozzoli per la media del 1890.
Studi circa la convenienza di conservare, modificare o abolire la formazione della media provinciale dei bozzoli.
Domanda che il Governo provveda, con semine di trito, a ripopolare alcuni corsi d'acqua del Friuli (accolta.)
Voto perché il Municipio di Udine assuma il riscatto delle bolle di circolazione degli spiriti e delle bevande alcoliche allo scopo di rendersi libera la circolazione nell'ambito del comune chiuso (accolta.)
Istanza al Municipio di Udine per regolare l'esercizio del commercio girovago (accolta.)
Comunicazioni a varie ditte per l'istituzione di nuove industrie o per lo sviluppo di quelle esistenti.
Informazioni richieste da uffici pubblici e da privati.

Certificati sulla costituzione delle ditte, sugli atti mercantili, sui prezzi correnti, dei mercati e delle borse, sulla idoneità a concorrere a forniture per conto dello Stato.
Vidimazione delle firme delle ditte e registrazione dei loro atti costitutivi.
Insegnamento.
Istituzione di una borsa di studio presso la Scuola industriale di Vicenza.
Istituzione di un corso teorico-pratico per fuochisti e macchinisti.
Sussidi alle scuole d'arti e mestieri di Udine e Pordenone, alle Scuole di arte applicata all'industria di Cividale, Gemona e S. Daniele, e alla Scuola di Stenografia di Udine.
Sussidio ad uno studente della regia scuola superiore di commercio in Venezia.
Concorso nella spesa di stampa dell'annuario statistico dell'Accademia di Udine.
Vigilanza sull'andamento del R. Istituto tecnico e delle Scuole sussidiarie.

Controversie
Decisione di una controversia fra privati e la dogana per classificazione di merci all'entrata in Italia (accolta.)
Risoluzioni, mediante periti-arbitri, di otto controversie fra commercianti (accettata.)
Istanza per appoggiare le ragioni di alcune ditte in cinque controversie col Ministero delle finanze (accolta quattro.)
Pratiche conciliative durante lo sciopero degli operai tipografi di Udine.
Statistica.
Relazione al Ministero sullo sviluppo delle industrie friulane a partire dal 1887.
Statistica dell'industria serica e del cotone.
Statistica delle caldaie a vapore (recentemente pubblicata dal Ministero del commercio.)
Lavoro per la compilazione e revisione della Monografia della industria del Friuli (pubblicata dal Ministero del commercio.)
Revisione annuale dei valori delle merci che formano oggetto di scambio col'estero; (richiesta dal Ministero del commercio.)
Statistica annuale del prodotto dei bozzoli della Provincia.
Formazione del prezzo medio provinciale dei bozzoli 1888-89-90.
Relazione sul consumo degli olii pesanti (quieto del Ministero del commercio.)
Statistiche dei molini da grano, delle fabbriche di pasta alimentare, degli importatori friulani, ecc. (richieste da pubblici uffici e da privati.)
Deliberazione di compilare l'elenco degli esportatori del Friuli.

Esposizioni.
Pratiche e sussidi per promuovere il concorso dei prodotti friulani alle esposizioni di Londra, Berlino, Roma, Vienna, Torino e Palermo.
Concorso al Governo nelle spese di trasporto dei campioni destinati alle mostre permanenti d'America.

Sussidio alle Scuole d'arti e mestieri di Udine per renderle possibili di concorrere all'esposizione di Vicenza.
Diplomi di merit ottenuti dalla Camera nell'esposizione italiana di Londra e nell'esposizione di architettura in Torino.
Amministrazione.
Bilanci - Ruoli dei contribuenti - Risoluzione dei reclami - Riordinamento dell'ufficio.
Stagionatura ed assaggio delle sete.
Riforma del Regolamento.
Operazioni compiute dallo stabilimento, durante il triennio: 3223 di stagionatura (per chilogrammi 806650) e 3139 di saggio delle sete.
A. Masciadri relatore.

Un attina rovesciata.
Ieri sera verso il tramonto uno di cui ci dispiace ignorare il nome, andava con cavallo e carrettina verso Plaine, suo paese, per la via, che da Chiavris mette a Colugna. Quandochè poco oltre la fabbrica Volpe e propriamente subito di là del cancelletto del Ledra, che attraversa la detta strada, il cavallo non si sa per qual motivo imbrizzolitosi, violentemente rovesciò nel fango che è al di là del binario del tramvia di S. Daniele.

Due sacerdoti che tornavano in città del passaggio, ed alcuni operai che dalla città tornavano alle loro case, accorsero testamente soprannuovo.
Bimotore alcuni a sito la carrettina ed il cavallo cogli oggetti sparsi nel fango, altri si presero cura del pover'uomo, che non potea sostenersi, non languendosi però di molti dolori. Doverono adagiarlo pian piano sulla carrettina; un operajo gli si mise allato; un'altro prese a mano il cavallo disposto di coal andare sino a Plaine.
Il nostro reporter non fu in grado di darvi maggiori ragguagli, e vogliamo sperare che non si tratti di rotture, ma di semplici contusioni.

Comunicazioni della Camera di Commercio.
Porto Nogaro. - Il Consiglio dell'industria e del commercio, nella seduta dell'altro ieri, votò all'unanimità il passaggio di Porto Nogaro dalla quarta alla terza classe.

Questa notizia fu partecipata con telegramma, dall'avvocato Morpargo di Milano, membro del Consiglio.
Esposizione nazionale d'igiene ed educazione infantile. - Il duca Guido Visconti, presidente del comitato esecutivo partecipa, che la detta esposizione verrà aperta nel venturo maggio in Milano. Chi desidera concorrere alla Mostra si rivolga a questa Camera di commercio.

Per gli esportatori. - Tutte le merci manifatturate italiane, le quali sogliono essere marcate, portare etichette, ecc., dovranno, all'entrata negli Stati Uniti, portare impressa a fuoco, stampata, ecc., la parola Italy non solo sull'involucro esterno, ma eziandio su ciascuno degli oggetti contenuti in ogni cassa od in altri imballaggi. Le altre merci, che per la natura loro non possono essere marcate, munite di etichetta, ecc., dovranno portare la parola Italy marcata e impressa a fuoco sull'imballaggio esterno di ogni collo. E necessario che ciò sia conosciuto dagli esportatori, affinché non abbiano a soffrire danni per l'inservanza di questa disposizione della vigente tariffa doganale americana.

Dasi di confine. - Il Ministro delle finanze, visto che furono presentate allo sdoganamento certe cigne formate di alcune grosse corde, tenute insieme da una cordicella che lo attraversa a regolari distanze in guisa da dar loro l'aspetto di una corda larga e piatta, ha con decreto determinato che tali cigne siano assimilate ai cordami secondo la materia della quale sono formate.

Avviso Sacro
Nella Chiesa urbana par. di S. Nicolò V. C. incomincerà domani 29 corr. alle ore 5 pom. la predicazione per il carnevale santificato.

Sequestro di cosa furtiva
Il nostro Ufficio di P. S. sequestrò una scatola fazzoletti rubata ieri in via Gemona. Il danneggiato farà bene a denunciare il furto.

Piccolo incendio
Nelle ore pomeridiane del 22 corr. sviluppassi un incendio nel bosco del Monte Pohana di proprietà del Comune di Atimias arreando un danno di L. 70.

In Tribunale
Udienza del 27 gennaio 1891
Bellina Maria fu Domenico moglie a Vesca Giacomo nata a Venzone domiciliata in Udine.
Dugoro Maria fu Giuseppe d'anni 31 nata a Drenchia domiciliata in Udine.
Zanotto Orsola di Giuseppe d'anni 31 nata a Tolmezzo domiciliata in Udine.
Imputata di lenocinio, difese dagli avvocati signori Bertacchini, Gosetti e Feroglio.
Il Tribunale condannò la Bellina a mesi 7 di reclusione con segregazione cellulare.
La Dugoro ad un anno di reclusione ed alla perdita della patria potestà.
Assolta la Zanotto.

Un quisto!
Perchè tutte le specialità afrodisiache sono dannose od inutili alle salute? Perchè vengono tutte composte con sostanze velenose, come la cantaridina, cantaridina, ecc., e perchè hanno una azione istantanea stimolante e perciò momentanea

che esaurisce e non fortifica. Per non peggiorare la salute ci vogliono rimedi, che non danneggino punto l'organismo; che restituiscano al sangue tutti quegli elementi necessari all'organismo e specialmente alla nutrizione ed al benessere del sistema nervoso. Quella che meglio corrisponde a tale azione fisiologica e ricostituente, come l'esperienza dimostra, è la potente Acqua ferruginosa ricostituente del chimico Giovanni Mazzolini di Roma, inventore e preparatore d'altre specialità divenute d'uso mondiale e per l'azione sicura e per l'onesto modo con cui vengono fabbricate. Si raccomanda di osservare bene che le bottiglie di detta Acqua ferruginosa siano confezionate come quelle del più potente dei preparativi quali è lo Schropp di Parigi! dello stesso chimico G. Mazzolini di Roma, giacchè l'avidità del guadagno spinge persone disoneste a tentare la falsificazione. - Costa lire 1,50 la bottiglia. Un pacco può contenere quattro bottiglie dose di una cura. Aggiungere cent. 70 per la spedizione.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti - Trieste, farmacia Prandini, farmacia Jeronitti - Gorizia, farmacia Pontoni - Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni - Venezia, farm. Böttner, farm. Zampironi.

Giovedì 29 gennaio - s. Fraucasco di Sales.

ULTIME NOTIZIE

Grimaldi alla fabbrica di milioni
Si dice che la tassa sulla fabbricazione degli spiriti sarà portata da 120 a 160 lire.
La tassa di vendita degli spiriti rimarrà di 20 lire.
L'onor. Grimaldi conta così di ricavare col rimaneggiamento degli spiriti, nove milioni.

Altri 7 milioni di economie spera trovare sul bilancio dei lavori pubblici - 3 coi provvedimenti sugli olii pesanti - 2 modificando le direzioni del Lotto, e le rivendite sali e tabacchi - 3 dall'aumento delle ritenute sugli stipendi degli impiegati e la soppressione della posizione ausiliaria - 2 milioni finalmente, diminuendo le spese dell'amministrazione delle finanze.

Contro uno stemma austriaco a Roma
Ieri un certo Consolavi, falegname disoccupato, ubriaco, fu sorpreso mentre scagliava sassi contro lo stemma austriaco sopra il collegio. Fu arrestato subito e gli sequestrarono i sassi. Venne condotto in questura dove disse che desiderava farsi arrestare perchè aveva fame.

Sciopero cessato a Genova
In seguito all'intromissione del prefetto e del Sindaco, è cessato lo sciopero serale dei facchieri.

Gli operai disoccupati a Napoli
Grazie ai buoni uffici del Prefetto parecchi operai disoccupati trovarono lavoro.

Esplorazione in Africa
L'Esercito di ieri sera annunzia in una lettera da Keren in data del 10 gennaio che il colonnello Barattieri fece una esplorazione nei paesi di Maria, arrivando dove nessun viaggiatore giunse dopo del Munzigor nel 1861. Lo accompagnavano i tenenti Giardino, Vitta, Volpicelli e Miani. L'esplorazione durò 17 giorni e fu constatata la tranquillità della tribù.

Collisione di treni
Un telegramma da New-York al Times reca la notizia che avvenne una terribile collisione ad Irving fra due treni, uno dei quali riconduceva un reggimento di cavalleria, e un altro che riconduceva un reggimento di artiglieria, che avevano partecipato alla spedizione contro gli indiani. Molti vagoni andarono infranti. Dicesi che vi siano numerose vittime.

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include routes like DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE, DA UDINE A PONTEBBA, etc.

TELEGRAMMI

Colonia 27 - Alla miniera di Monopoli presso Cansu (Colonia) caddero dei grossissimi massi di ghiaccio. I minatori si salvarono miracolosamente. L'esercizio della miniera fu sospeso. I danni sono molto rilevanti.
Parigi 27 - Il Consiglio autorizzò l'onorevole Ribot a preparare il progetto, per l'organizzazione della giustizia francese nel Madagascar. Tale progetto sottoporrebbe alla giurisdizione francese i nazionali delle varie potenze. L'inchilterra sarebbe disposta a non sollevare alcuna difficoltà in proposito.

Notizie di Borsa

Table with 2 columns: Rendita di god. l'ann. 1891 da L. 94 -- e L. 94.10, Rendita di god. l'ann. 1891 da L. 94 -- e L. 94.10, etc.

AVVISO

Col giorno di sabato p. p. venne aperto uno spaccio di vino senza formattiva in Piazza Valentini N. 2. Sarà aperto ogni giorno dalle ore 10 ant. alle 6 pom.

SARTORIA Pietro Marchesi SUCCESSORE PIETRO BARBARO Grande ribasso su tutta la Merce per fine stagione. PREZZI FISSI Pronta Cassa SUCCESSO IMMENSO Il Caffè Grandduca è un prodotto squisito ed altamente raccomandabile perchè igienico e di grandissima economia.

MATTIONI G. E FIGLIO VINCENZO Pittori-Decoratori-Verniciatori Laboratorio Via Tomadini Num. 7 UDINE Si eseguisce qualunque lavoro d'insognie semplici e decorati d'ogni dimensione, con le rinomate vernici della premiata fabbrica Nobles et Hoare di Londra. - Riparazioni d'insognie depurate anche in legno. - Lavori in cristallo con monogrammi, ditte, stemmi in oro e colori. - Decorazioni di stampe, applicazione carte da tappezzeria. - Coloriture ad olio e vernice.

DENTI artificiali in tutti i migliori sistemi fino ad oggi conosciuti, vengono applicati nel Gabinetto Dentistico Toso, [Via Paolo Sarpi N. 8.

**LE INSERZIONI** per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio della Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 Udine.

# FERNET-BRANCA

**Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO**  
Brevettato dal Reale Governo.  
**I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO**

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1888, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brussello 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.  
Gran Diploma di 1° grado Esposizione di Londra 1883.  
Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vomiti; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antivenereo e si raccomanda alle persone soggette a quel malesere prodotto dallo spizen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattiva digestione o debolezza. — Molti scienziati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

**Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.**

Esigete sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA e C.**  
**GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI**



# EMULSIONE SCOTT

**D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA**

Tre volte più effluenza dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE.**

Il Ministero dell'Interno con sua Decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usate solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne  
**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.**

2,05. Un timbro da inchiestro con portapenna, porta lapis, un foglio con care, faccino d'inchiestro. Un solo elegantissimo oggetto potete avere dall'Impresa di Pubblicità L. Fabris e C. Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

# DENTI BIANCHI

essani coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Il nome mondiale del celebre Comm. Prof. VANZETTI, la rinomanza che in breve volger di tempo s'acquistò questa nostra specialità, le lodi che ad essa vengono attribuite da tutti i consumatori, sono le più ampie raccomandazioni e garanzie.

**Lire UNA la scatola con istruzione.**

Esigete la vera Vanzetti Tantini. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

**NB.** Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini, Verona col solo aumento di 50 centesimi per qualunque numero di scatole.

Depositi in UDINE farmacie *Gerolami, Bosero, Minisini* e profumeria *Petrozzi*, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

**IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE. Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.**

Volete la Salute???



# Buon pranzo, Signori!!

Non dimenticatevi di bere il

## FERRO-CHINA-BISLERI

prima di mettervi a tavola.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

**Timbri** da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di forma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

**Timbri** di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità, eleganza, chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

**Timbri** di vero caoutchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante da ogni persona privata.

**Timbri** coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ingosti.

Rivolgersi unicamente all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

**SPECIALITÀ INCHIOSTRO**

**Il Kiri-Baki** è un inchiostro prezioso della cui vendita si resa concessione per tutta Italia all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Serve per registri come ad uso copiativo L. 1 alla bottiglia.

# POLVERE

conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Attraverso qualunque malattia incipiente del vino dacché venga posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a insidarsi o furono completamente guastati.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il *Coltivatore*, il *Giornale Viticolo Italiano* e altri periodici, gli hanno dedicato articoli di elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire 3.50, per due scatole o più lire 3 l'una sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di UDINE presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.

# CIPRIA BANFI

La Cipria profumata Banfi, igienica rinfrescante garantita pura, è fabbricata con sistemi speciali, è scevra affatto di sostanze acide e corrosive, è lavata senza bisogno ed è atta a rinfrescare, ammorbidire e rinfrescare la pelle.

Prezzo del pacchetto grande L. 0,90  
» » piccolo » 0,60

Per acquisti rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

---

# WEIN-PULVER

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco s'umante tonico digestivo. Dose per 50 litri L. 1,70. — Rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, Casa Masciadri N. 5.

# VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli, tinte, porcellane, bruciate e ogni genere consumibile. L'oggetto aggruato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non temere più.

Il flacone cont. 80

Per acquisti rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

---

# LUSTRALINE

Lucido liquido, che comunica a qualsiasi oggetto un lucente brillante, impareggiabile per lucido calce, senza adoperare lo spazzolo, si usa pure con gran successo per detur. un bel lucido alle cinghie, fodere nere, delle sciabole, visiere del Rept, zaini, sacchi da viaggio, fiammiferi dei cavalli ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. 1,50

Deposito in Udine presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.